

Piano di razionalizzazione di società e partecipazioni societarie della Camera di commercio di Taranto

Premessa

Obiettivo del presente documento è quello di definire in modo organico la pianificazione degli interventi di razionalizzazione di società e partecipazioni societarie dell'ente, così come richiesto dal comma 612 dell'art. 1 l. 190/2014.

A tale scopo, si è proceduto secondo logiche di fondo e sulla base di criteri di valutazione esposti in modo compiuto nella relazione tecnica allegata ed alla quale si rimanda.

Per comodità di rappresentazione, gli **allegati A e B** intendono offrire il quadro completo sia della situazione esistente, che dell'impatto esercitato su di essa dalle scelte di revisione compiute e che si intendono, appunto realizzare.

Più precisamente:

- **l'allegato A** espone il riepilogo della situazione esistente, comprensivo delle scelte che nel frattempo sono già state compiute dall'ente al riguardo, nonché delle principali informazioni sulle singole società ritenute utili a comporre gli elementi di giudizio sui quali fondare le decisioni da assumere;
- **l'allegato B** rappresenta gli esiti delle valutazioni condotte sulle singole società, i criteri seguiti e le motivazioni addotte.

La pianificazione degli interventi di razionalizzazione

Alla data di redazione del presente piano, sono riconducibili alla Camera di commercio di Taranto le seguenti tipologie di partecipazione societaria **diretta**:

- n° 8 società di capitali in regime di *in house providing* (di cui n.2 consortili per azioni, n.3 consortili a responsabilità limitata e n.3 società a responsabilità limitata);

- n° 12 società di capitali (di cui n.3 società per azioni, n.2 società a responsabilità limitata, n.3 società consortili per azioni e n.4 società consortili a responsabilità limitata),
- n° 1 consorzio obbligatorio (Ente Pubblico Economico), come da Legge Regionale,
nonché le seguenti tipologie di partecipazione societaria **indiretta** sempre nei confronti di società oggetto di partecipazione diretta:
- n° 3 società di capitali in regime di *in house providing* (di cui n.1 consortile a responsabilità limitata e n.2 società a responsabilità limitata);

Rispetto ad esse, sono già in corso di dismissione – ex art. 1, co. 569, l. n° 147/2013, ovvero per decisione autonoma dell'ente – n°8 partecipazioni, così suddivise per ognuna delle tipologie sopradette

- n° 1 da società consortile a responsabilità limitata (in liquidazione) in regime di *in house providing*;
- n° 7 da società di capitali (n.1 per azioni, n.3 consortili per azioni, n.1 consortile a responsabilità limitata e n.2 a responsabilità limitata).

Riguardo alle restanti società o partecipazioni, sono state confermate le seguenti:

- n° 7, quali società in house per le quali non è venuto meno il nesso di strumentalità che aveva portato – a seconda dei casi - alla loro costituzione o all'ingresso nel capitale sociale;
- n° 4, quali società che svolgono servizi di interesse economico generale ex art. 2 l. n° 580/1993 e s.m.i. (Interfidi, Distripark, Agromed, Seap);
- n° 1, quali società il cui mantenimento (in quanto tali o della partecipazione) è stato deciso sulla base del criterio e della motivazione associati ad ognuna di esse (Tecnoholding).

Per le valutazioni che hanno indotto l'Ente al mantenimento delle predette partecipazioni si rimanda alle motivazioni esposte nella Relazione al Piano di Razionalizzazione.

Risparmi attesi

I risparmi derivanti da contributi consortili realizzati dalle cessioni previste ammontano complessivamente ad **€.27.091,72**.